

UNIONCAMERE

# Green economy in crescita: più occupati con le Pmi verdi

**DALLA CHIMICA** alla farmaceutica, dal legno-arredo all'high tech, dalla concia alla nautica, passando per l'agroalimentare, l'industria cartaria, tessile, edilizia, minerali non metalliferi, per la meccanica, l'elettronica e i servizi. Oltre che i più classici settori delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, del ciclo dei rifiuti e della protezione della natura. Tante sono le declinazioni della green economy campana. Basti pensare che il 23,2 per cento delle aziende locali investe in tecnologie o prodotti green, cioè oltre 26.310 imprese. È quanto emerge dal Rapporto GreenItaly 2012 che Fondazione Symbola e Unioncamere presentano ieri a Roma.

La regione è in linea con il resto del Paese: il 23,6 per cento delle aziende italiane, infatti, affronta la crisi investendo nelle nuove tecnologie verdi.

E' la Lombardia la regione più "green" d'Italia, con il 25 per cento di aziende che investono in nuove tecnologie o prodotti eco-compatibili.

Tra le aziende campane attente all'ambiente una su due è localizzata a Napoli: sono 13.071, il 22,8 per cento del totale. Bene anche Salerno, dove il 23,7 per cento delle imprese investe in attività verdi.

La green economy – secondo l'indagine Unioncamere – fa bene all'occupazione: basti pensare che circa il 30 per cento delle assunzioni non stagionali programmate complessivamente dalle imprese del settore privato per il 2012 è per figure professionali legate alla sostenibilità.

Le imprese della green Italy, inoltre, sono quelle che hanno la maggiore propensione all'innovazione: "il 37,9 per cento

delle Pmi che investono in ecosostenibilità – spiega l'analisi di Unioncamere - hanno introdotto innovazioni di prodotto o di servizio nel 2011, contro il 18,3 per cento delle imprese che non investono green. Idem dicasi per la propensione all'export: il 37,4 per cento delle imprese green vanta presenze sui mercati esteri, contro il 22,2 per cento delle imprese che non investono nell'ambiente".

"L'economia verde – spiega il presidente di Unioncamere, **Ferruccio Dardanello** - può rappresentare una chiave strategica per superare questa lunga crisi, uscendone più forti e meglio in grado di costruire un futuro diverso, più sostenibile e più ricco di possibilità. Grazie ad un modello di sviluppo che si fonda sui valori tradizionali dei territori e dei sistemi produttivi italiani di piccola impresa: qualità, innovazione, eco-efficienza, rispetto dell'ambiente. Una ricetta che oggi dimostra di sapere sposare i valori etici alla competitività e che ha il grande merito di favorire la coesione tra i territori".

Nello sviluppo di comportamenti virtuosi in campo green, sia sul versante degli investimenti che dell'occupazione, una leva sempre più utilizzata dalle imprese è quella dello sviluppo di una progettualità comune, secondo una logica di network e di integrazione di filiera. Lo dimostra il diffuso utilizzo del contratto di rete: a metà settembre di quest'anno un contratto di rete su cinque (87 dei 458 esistenti) può essere considerato "green". •••

**SIMMI** – Nuova protesta degli operai. I lavoratori della Simmi di Acerra, che dall'11 maggio scorso stanno protestando sui tetti

dello stabilimento, oggi effettuano una manifestazione davanti alla sede di Ansaldo Breda a Napoli, alla quale chiedono l'assegnazione di codici fornitori. Ieri mattina i lavoratori distribuiscono anche dei volantini all'ingresso della società del settore ferroviario, nei quali lanciano anche l'ennesimo appello a Finmeccanica a "mettere mano in una situazione che ha sempre più del grottesco e che lascia spaziare la fantasia a riflessioni sempre più gravi sulla gestione che ha oggi Ansaldo Breda e che non porta a nulla di buono".

**SICON** – Lavoratori verso il licenziamento. Nessuna soluzione per la vertenza che vede interessata la Sicon di Marcianise, la società con sede a Milazzo che aveva fin dal 2006 un impianto nello stabilimento della coca cola di Marcianise per la produzione di bottiglie pet dismesso e poi ricostruito dalla società produttrice della famosa bevanda. Gli operai che fino al momento della dismissione hanno lavorato sull'impianto mettono in evidenza la propria precarietà.

**MP INFISI** – Depositata la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo presso la sezione Fallimentare del Tribunale di Benevento. La società, storica azienda fondata nel 1978, è leader nella produzione di infissi in legno.

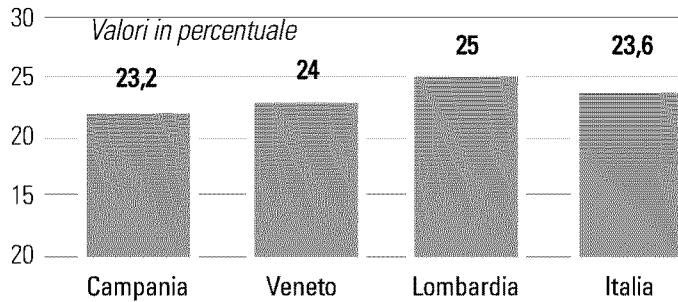
**TELECONTROLLI** – Mancato

**pagamento** delle mensilità: protesta dei lavoratori. Un gruppo di lavoratori

della Telecontrolli, azienda di Casoria che produce circuiti ibridi elettronici,

protesta davanti allo stabilimento in via Nazionale delle Puglie, contro il mancato pagamento di due mensilità.

## Campania, un'azienda su 4 investe in ambiente



Secondo l'indagine Unioncamere, il 23,2 per cento delle Pmi campane investe in tecnologie eco-compatibili (in linea con la media italiana pari al 23,6 per cento)

